



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 22/05/2019

OGGETTO: Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art.13 e seg. del CCNL Enti Locali 2016-18. Provvedimenti e adempimenti connessi.

L' anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di maggio, alle ore == nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, con l' intervento dei Signori:

		Presente	Assente
BERNARDO Andrea	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DE PIZZO Rosanna	Vice-Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
DI NAPOLI Elena	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Elisa BIANCO.

l'avv. Andrea BERNARDO, SINDACO, assume la presidenza e constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA

VISTI/E:

- D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI);
- D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- D.Lgs 27 ottobre 2009 n. 150, recante "Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2017, n. 74, ed in particolare degli artt. 3 e 7 (c.d. Legge Brunetta);
- D.Lgs. 11 agosto 2011 n. 141, recante modifiche al predetto D.Lgs 150/2009;
- Legge 7 agosto 2012 n. 135 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica);
- Legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Legge Madia);
- DD.Lgs. nn. 74 e 75 del 25 maggio 2017, che hanno inciso sia sul T.U. del pubblico impiego che sul D.Lgs. 150/2009, al fine di realizzare l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico;
- Delibere Civit n. 88, 89, 104, 105, 110 e 112/2010;
- Delibere Civit n. 6 e 72 del 2013;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta Comunale N. 67 del 27 giugno 2018 è stato approvato il Regolamento delle performance;

PRESO ATTO del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 21.05.2018;

PRESO ATTO, in particolare, dei seguenti articoli del predetto CCNL:

Art. 13 "Area delle Posizioni Organizzative"

- 1. Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:*
 - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.*
 - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.*
- 2. Tali posizioni possono essere assegnate esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito in conformità all'art. 14; nel caso in cui siano privi di posizioni di categoria D, la presente disciplina si applica:*
 - a) presso i comuni, ai dipendenti classificati nelle categorie C o B;*
 - b) presso le ASP e le IPAB, ai dipendenti classificati nella categoria C;*
- 3. Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all'art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all'art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL (ovvero 20 maggio 2019).*

Art. 14 "Conferimento e Revoca degli Incarichi per le Posizioni Organizzative"

- 1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti dai dirigenti per un periodo massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime formalità.*
- 2. Per il conferimento degli incarichi gli enti tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal **personale della categoria D**; analogamente gli enti procedono nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, lett. a) e b), al conferimento dell'incarico di posizione organizzativa al personale non classificato nella categoria D.*
- 3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale.*
- 4. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema a tal fine adottato dall'ente; la valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 15. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico di cui al comma 3.*
- 5. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di cui all'art. 15 da parte del dipendente titolare. In tal caso, il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.*

Art. 15 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare delle posizioni di cui all'art. 13 è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, sulla base della graduazione di ciascuna posizione organizzativa. Ciascun ente stabilisce la suddetta graduazione, sulla base di criteri predeterminati, che tengono conto della complessità nonché della rilevanza delle responsabilità amministrative e gestionali di ciascuna posizione organizzativa. Ai fini della graduazione delle suddette responsabilità, negli enti con dirigenza, acquistano rilievo anche l'ampiezza ed il contenuto delle eventuali funzioni delegate con attribuzione di poteri di firma di provvedimenti finali a rilevanza esterna, sulla base di quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.
3. Nelle ipotesi considerate nell'art. 13, comma 2, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità.
4. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento.
5. A seguito del consolidamento delle risorse decentrate stabili con decurtazione di quelle che gli enti hanno destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative dagli stessi istituite, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1, le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti.
6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim. Nella definizione delle citate percentuali, l'ente tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.
7. Per effetto di quanto previsto dall'art. 67, comma 7, in caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative previste dal comma 5, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti a tal fine previsti dall'art. 67.

Art. 17 "Disposizioni particolari sulle Posizioni Organizzative"

1. Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13.
2. In materia di conferimento degli incarichi di posizione organizzativa nell'ipotesi considerata nell'art. 13, comma 2, lett. a), trova applicazione, in via esclusiva, la disciplina della suddetta clausola contrattuale per la parte relativa alla individuazione della categoria del lavoratore che possono essere incaricati della responsabilità delle posizioni organizzative negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, anche nella vigenza dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs.n.267/2000.
3. In deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, nei comuni privi di posizioni dirigenziali, la cui dotazione organica preveda posti di categoria D, ove tuttavia non siano in servizio dipendenti di categoria D oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali.
4. I comuni possono avvalersi della particolare facoltà di cui al comma 3, per una sola volta, salvo il caso in cui una eventuale reiterazione sia giustificata dalla circostanza che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale della categoria D. In tale ipotesi, potrà eventualmente procedersi anche alla revoca anticipata dell'incarico conferito.
5. Il dipendente della categoria C, cui sia stato conferito un incarico di posizione organizzativa, ai sensi del comma 3, ha diritto alla sola retribuzione di posizione e di risultato previste per la posizione organizzativa nonché, sussistendone i presupposti, anche ai compensi aggiuntivi dell'art.18, con esclusione di ogni altro compenso o elemento retributivo, ivi compreso quello per mansioni superiori di cui all'art.8 del CCNL del 14.9.2000.
6. Nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa, a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso una Unione di comuni, secondo la disciplina già prevista dagli artt. 13 e 14 del CCNL del 22/1/2004, le retribuzioni di posizione e di risultato, ferma la disciplina generale, sono corrisposte secondo quanto di seguito precisato e specificato:
 - l'ente di provenienza continua a corrispondere le retribuzioni di posizione e di risultato secondo i criteri nello stesso stabiliti, riproporzionate in base alla intervenuta riduzione della prestazione lavorativa e con onere a proprio carico;
 - l'ente, l'Unione o il servizio in convenzione presso il quale è stato disposto l'utilizzo a tempo parziale corrispondono, con onere a proprio carico, le retribuzioni di posizione e di risultato in base alla graduazione della posizione attribuita e dei criteri presso gli stessi stabiliti, con riproporzionamento in base alla ridotta prestazione lavorativa;
 - al fine di compensare la maggiore gravosità della prestazione svolta in diverse sedi di lavoro, i soggetti di cui al precedente alinea possono altresì corrispondere con oneri a proprio carico, una maggiorazione della retribuzione di posizione attribuita al sensi del precedente alinea, di importo non superiore al 30% della stessa.
7. Per gli incarichi di cui al presente articolo, in materia di conferimento, revoca e di durata degli stessi, trovano applicazione le regole generali dell'art. 14.

RIVELATO, dunque, che, sulla scorta dei riportati articoli del CCNL, spetta alla Giunta Comunale determinare i criteri generali per il conferimento e la Revoca degli incarichi per le posizioni organizzative;

PRESO ATTO:

CHE con Delibera di Giunta Comunale N. 56 del 8.05.2019 è stato approvato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

CHE con Delibera di Giunta Comunale N. 57 del 8.05.2019 si è deliberata la rideterminazione della dotazione organica e l'istituzione delle posizioni organizzative;

DATO ATTO, in particolare, della Sezione V "ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA" del predetto Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, al cui articolo 23 la nuova struttura organizzativa dell'Ente risulta suddivisa in 5 Servizi:

SERVIZIO I – GESTIORE RISORSE UMANE (RESPONSABILE P.O. SEGRETARIO COMUNALE)
SERVIZIO II – AMMINISTRATIVO e AFFARI GENERALI
SERVIZIO III – TRIBUTI/ECONOMICO/FINANZIARIO/CONTABILITA'
SERVIZIO IV – LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, ESPROPRI, MANUTENZIONE, eccetera
SERVIZIO V – POLIZIA MUNICIPALE

DATO ATTO, altresì, della Sezione VII "SERVIZI E UFFICI", ed in particolare dell'art. 37 il quale prevede che alle Posizioni Organizzative di cui all'art. 13 e seguenti del CCNL possono essere conferite ai Responsabili dei Servizi;

VISTO l'allegato schema di "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative", ai sensi dell'art. 13 e segg. del CCNL Enti Locali;

RIVELATO che:

- Che con verbale n. 1/2019 del 7 maggio 2019, protocollo d'ingresso n. 2104, il Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative, ai sensi dell'art. 13 e seg. del CCNL Enti Locali 2016-2018";
- Che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 5 -comma 3 lett. b)- del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali del 21.5.2018, con nota prot. n. 2116 del 8.05.2019, sono state informate le OO.SS. di categoria e la RSU in ordine all'intenzione di approvare il "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative";

RITENUTO che nulla osti all'approvazione dello schema di "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative", in quanto strumento utile e necessario al fine di consentire all'Ente di svolgere il proprio ruolo istituzionale, in un'ottica di miglioramento continuo e al fine di garantire al cittadino e alla collettività la trasparenza dei risultati effettivamente conseguiti;

VISTI:

- ⇒ lo statuto comunale;
- ⇒ il vigente regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi;

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, nella fase preventiva della formazione dell'atto, è stato espletato il controllo di regolarità tecnica, amministrativa, per cui è stato espresso il parere favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica e amministrativa da parte del Responsabile del Servizio competente;

DATO ATTO, pertanto, che è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto il controllo di regolarità tecnica ed amministrativa, ex art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RISCONTRATA la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali);

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge,

DELIBERA DI

- 1) **Richiamare ed Approvare integralmente** le premesse, anche se di seguito non materialmente riportate;
- 2) **Approvare il "Regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative"**, nel documento allegato al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- 3) **Disporre** che il Regolamento venga pubblicato sul sito web comunale nel rispetto dei principi di trasparenza alla sezione amministrazione trasparente – performance – sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 4) **Comunicare** il presente deliberato all'Organismo di controllo interno e ai Responsabili di P.O. per gli adempimenti di competenza;
- 5) **Comunicare**, altresì, il presente atto ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio online, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000;
- 6) **Informare** che, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 della Legge 7/8/1990 n. 241, avverso il presente provvedimento è ammesso:
 - ⇒ **Ricorso Giurisdizionale** al T.A.R. Basilicata, ai sensi dell'art.29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, entro il termine di sessanta giorni dalla data del presente atto;
 - ⇒ **oppure**, in alternativa al ricorso al T.A.R., **Ricorso Straordinario** al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199/1971;
- 7) **Dichiarare**, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 -comma 4- del T.U.E.L. 267/2000.



Di identificare responsabile del procedimento relativo al presente atto il

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: avv. Andrea BERNARDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott.ssa Elisa BIANCO

UFFICIO DI RAGIONERIA

VISTO per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to:Avv.Andrea BERNARDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line il 22 MAG 2019 e vi
resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Registro n. 250
Colobrarò, il 22 MAG 2019

IL MESSO COMUNALE
F.to Domenico Mango

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:dott.ssa Elisa BIANCO

- Atto comunicato in elenco ai Capigruppo consiliari con nota n. 2321 del 22 MAG 2019;
- Atto trasmesso all'Organo Tutorio a richiesta dei Consiglieri, nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127, c. 1 D.Lgs. 267/2000)
- Atto trasmesso all'Organo Tutorio a richiesta della Giunta (art. 127, c. 3 D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:dott.ssa Elisa BIANCO

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva
il 22 MAG 2019 perché:

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 c. 4 D.Lgs. n. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs. n. 267/2000)
- Decorsi 30 giorni dalla trasmissione senza che il Co.Re.Co. abbia comunicato provvedimenti di annullamento (art. 134, c. 1 D.Lgs. n. 267/2000);
- A seguito di rilievi di illegittimità formulati dal Difensore Civico/Co.Re.Co. su richiesta dei Consiglieri e successivo atto di G.C./C.C. n. _____ del _____ di conferma (Art. 127 c. 2 D.Lgs. 267/2000).
-

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:dott.ssa Elisa BIANCO

E' copia conforme all'originale per uso : amministrativo - di ufficio - consentito.

Dalla Residenza Municipale, li 22 MAG 2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Elisa BIANCO

COMUNE COLOBRARO
(PROVINCIA DI MATERA)

COMUNE DI COLOBRARO	
Prot. N.	2104
07. MAG 2019	
CAT. 2	FASC.

PARERE del Nucleo di valutazione 1/2019

L'anno duemiladiciannove il giorno 07 del mese Maggio, in prosieguo rispetto all'attività svolta in precedenza, si è riunito il Nucleo di Valutazione nelle persone della Dott.ssa Elisa Bianco, presidente, il dott. Mario Brancale e del dott. Domenico Larocca per discutere in ordine a:

- a) **Esame ed approvazione del regolamento delle posizioni organizzative;**

VISTA

La proposta di deliberazione del avente ad oggetto:

**Esame ed approvazione del regolamento per la graduazione,
il conferimento e la revoca delle posizioni organizzative ai sensi
dell'art. 13 e seg. del CCNL Enti Locali 2016-2018**
verificato

il rispetto della corretta applicazione delle norme e di principi quali l'adeguatezza, la semplificazione, la trasparenza e tenuto conto di ogni altro elemento utile per la sana gestione dell'ente, ivi compreso il previgente regolamento,

PRECISATO

(GIUDIZIO DI CONGRUITA' ED ATTENDIBILITA')

- che la proposta rispetta il principio di congruità, in quanto l'articolato rispondente alle reali necessità dell'Ente,
- che la stessa attendibilità risulta dalla documentazione agli atti nonché dal parere del responsabile di servizio,

ESPRIME

Parere favorevole per l'approvazione del
**regolamento per la graduazione, il conferimento e la revoca delle posizioni
organizzative ai sensi dell'art. 13 e seg. del CCNL Enti Locali
2016-2018, ai sensi della L.. 190/2012, come integrato dal D. lgs
33/2013 e alle modifiche intervenute con il d.l. 90/2014, convertito,
con modificazioni dalla l. 114/2014.**

Colobrarò li 07.05.2019

Il Nucleo di Valutazione

Dott.ssa Elisa Bianco, presidente

Dott. Mario Brancale

Dott. Domenico Larocca

REGOLAMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

(conferimento degli incarichi - graduazione della retribuzione -
attribuzione della retribuzione di risultato – revoca)

Art.1 - Campo di Applicazione e Finalità

1. Il presente regolamento contiene la disciplina, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 13-14-15-17 del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 21 maggio 2018, relativa ai criteri per:
 - il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa (di seguito anche solo P.O.);
 - la graduazione della retribuzione di posizione organizzativa;
 - l'attribuzione della retribuzione di risultato alle P.O.;
 - la revoca della posizione organizzativa.
2. Il presente regolamento viene redatto, altresì, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, in particolare dalla Sezione VII, approvato con D.G.C. n. 56 del 8 maggio 2019;
3. I responsabili delle strutture apicali (unità organizzative di massimo livello), individuate secondo l'autonomia organizzativa del Comune, sono titolari delle posizioni organizzative. Per "Posizione Organizzativa" si intende un incarico individuato presso un'Area istituita all'interno della Struttura Organizzativa del Comune di Colobrarò, che, "*con assunzioni di elevata responsabilità di prodotto e di risultato*", prevede lo svolgimento di una delle tipologie di funzioni/attività, di seguito elencate:
 - a) "direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa" (detta P.O. del Servizio o della Struttura);
 - b) "svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum" (detta P.O. di Alta Professionalità).
4. Gli incarichi di posizione di organizzativa possono essere assegnati esclusivamente a dipendenti classificati nella categoria D, oppure C nei casi previsti dal CCNL, sulla base e per effetto di un incarico a termine conferito sulla base dei criteri definiti all'art. 3 del presente Regolamento.
5. All'articolo 23 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con D.G.C. n. 56 del 8 maggio 2019, sono stati individuati i cinque Servizi dell'Ente, per cui si intendono istituite altrettante Posizioni Organizzative, una per ciascun Servizio.

Art. 2 - Requisiti per il conferimento degli incarichi

1. L'incarico di Posizione organizzativa deve essere conferito, preferibilmente, al personale dipendente a tempo pieno ed indeterminato inquadrato in categoria D ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) aver ottenuto, negli ultimi 3 anni, una buona valutazione in base dell'attuale sistema di valutazione;
 - b) insussistenza di condizioni ostative, previste dal "Piano triennale di prevenzione della corruzione";
 - c) non aver subito sanzioni disciplinari e non avere procedimenti disciplinari in corso;
 - d) insussistenza di casi di inconfiribilità di incarichi, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2016 e D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;

Art. 3 - Disposizioni particolari per conferimento incarichi

1. In deroga a quanto previsto dall'articolo precedente e dall'art. 13 -comma 2- del CCNL, essendo il Comune di Colobrarò privo di posizioni dirigenziali e qualora la dotazione organica preveda posti di categoria D ma non vi siano in servizio dipendenti di categoria D (oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico *ad interim* di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste), è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali, ciò al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali.
2. Il Comune potrà delle facoltà di cui al presente articolo per una sola volta, salvo il caso in cui un'eventuale reiterazione sia giustificata dalla circostanza che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale della categoria D; nel qual caso, si potrà procedere anche alla revoca anticipata dell'incarico conferito.

Art. 4 - Conferimento Incarichi

1. Il Sindaco conferisce gli incarichi delle posizioni organizzative con proprio decreto, tenendo conto dell'articolazione della struttura amministrativa dell'Ente, delle attribuzioni, facenti capo a ciascuna struttura apicale, delle funzioni e attività da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini, delle capacità professionali e delle esperienze acquisite dal personale.
2. Negli atti di conferimento è stabilito il compenso della retribuzione di posizione, attribuito secondo i criteri di cui del presente regolamento.
3. Gli incarichi sono conferiti per un periodo massimo di 3 (tre) anni e sono rinnovabili.
4. Il Sindaco, in deroga a quanto previsto dall'art. 13, comma 2, CCNL Funzioni Locali, ove non siano in servizio dipendenti di categoria D, oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico *ad interim* di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, può, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali.
5. L'affidamento di un incarico *ad interim* ad un titolare di posizione organizzativa comporta l'attribuzione di un ulteriore importo che può variare nella misura dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa, oggetto dell'incarico *ad interim*.
6. Per tutto quanto altro relativo al conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa si fa espresso rinvio al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in particolare agli articoli 38 e 39.

Art. 5 - Revoca degli incarichi

1. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato del sindaco, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi ovvero in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale, nonché nei casi previsti dall'articolo 40 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
2. In caso di revoca anticipata ovvero prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, l'Ente acquisisce, in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato, eventualmente assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o da altra persona di sua fiducia.
3. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato, seppure il dipendente resta inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza..

Art. 6 - Retribuzione di posizione

1. Il presente Regolamento individua il Sistema ed i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, anche ai fini dell'attribuzione della relativa retribuzione.
2. Nell'individuazione dei criteri il Sistema tiene conto della rilevanza del ruolo assegnato alla posizione e dei connessi aspetti di complessità, autonomia, professionalità.
3. Il Comune, in caso di variazioni delle funzioni attribuite alle posizioni organizzative ovvero di rilevanti modifiche agli altri elementi di valutazione considerati dal presente Regolamento, procede ad una nuova graduazione delle stesse.

Art. 7 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato per il Personale di Categoria D

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina vigente dei CCNL.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000,00 ad un massimo di € 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità.
3. L'ente definisce con il Sistema di misurazione e valutazione della performance e i criteri per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, destinando a tale voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessive.

Art. 8 - Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato per il Personale di Categoria C

1. Il trattamento economico accessorio del personale titolare della posizione organizzativa è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per lavoro straordinario, secondo la disciplina vigente dei CCNL.
2. L'importo della retribuzione di posizione, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 13 -comma 2- del CCNL 2016-2018, varia da un minimo di € 3.000,00 ad un massimo di € 9.500,00 annui lordi per tredici mensilità.
3. L'ente definisce con il Sistema di misurazione e valutazione della performance i criteri per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, destinando a tale voce retributiva una quota non inferiore al 15% delle risorse complessive.

ART. 9 - Utilizzo di personale a tempo parziale tra più Enti

1. Nelle ipotesi di conferimento di incarico di posizione organizzativa a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione verrà corrisposta una maggiorazione della retribuzione di posizione nella misura non superiore del 30 % (art. 17, CCNL).

ART. 10 - Compensi aggiuntivi

1. Ai titolari di posizione organizzativa, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i trattamenti accessori previsti dall'articolo 18 del CCNL.

11 - Incarichi ad interim

1. Al dipendente già titolare di posizione organizzativa, al quale venga conferito un incarico *ad interim* relativo ad altra posizione organizzativa, è attribuito un ulteriore importo, la cui misura può variare dal 15% al 25%, per la durata dello stesso e a titolo di retribuzione di risultato.
2. Nella definizione della percentuale di cui al precedente comma si tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito, nonché del grado di conseguimento degli obiettivi.

Art. 12 - Soggetti e Funzioni

1. L'OIV compila una scheda contenente l'analisi delle funzioni assegnate a ciascuna P.O. con riguardo ai singoli elementi di valutazione, assegnando i relativi punteggi.
2. La Giunta approva la pesatura delle P.O. su parere dell'OIV/Nucleo di Valutazione.

Art. 13 - Criteri per la graduazione e calcolo della retribuzione di posizione

1. La graduazione della retribuzione di posizione - pesatura - per i titolari di posizione organizzativa è determinata in base ai parametri di cui all'allegato **A**).
2. La pesatura delle Posizioni Organizzative è di competenza dell'Organismo di controllo interno.
3. L'individuazione dell'importo da attribuire alle P.O. avviene tenendo conto delle fasce retributive di cui all'allegato **B**).
4. La pesatura viene proposta dall'organismo di valutazione al Sindaco, il quale la recepisce nel decreto sindacale di nomina dei titolari di P.O..

Art. 14 - Valutazione annuale

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti, cui sono stati attribuiti gli incarichi per le posizioni organizzative, sono soggetti a valutazione annuale da parte dell'Organismo di controllo interno, in base ai criteri indicati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
2. Dal punteggio, conseguito a seguito della valutazione attribuita ai risultati delle attività svolte, viene determinato l'importo della retribuzione di risultato da attribuire al titolare della posizione organizzativa.
3. In caso di valutazione non positiva l'Ente, prima della sua formalizzazione, acquisisce in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche con l'eventuale assistenza dell'organizzazione sindacale cui aderisce o di altra persona di fiducia a cui conferisce mandato.

15 - Retribuzione di risultato

1. I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano attribuiti l'incarico di responsabile del servizio sono soggetti a valutazione annuale.
2. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato, i cui criteri generali di determinazione sono previsti nell'ambito della contrattazione integrativa, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, let. v), del CCNL sottoscritto il 21 maggio 2018.
3. i criteri specifici per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato, ex articolo 15 -comma 4- del CCNL, nell'ambito dei criteri generali di cui al precedente comma 2, sono stabiliti in apposita disciplina che accede al regolamento generale sul ciclo di valutazione della performance.
4. La valutazione del personale incaricato di posizione organizzativa è adottata dall'organismo di valutazione.

Art. 16 - Norme finali

1. Il presente regolamento è immediatamente esecutivo ed abroga le norme regolamentari contenute in precedenti atti.
2. Esso è pubblicato per giorni 15 all'Albo Pretorio del Comune, nonché nel link "Amministrazione Trasparente" - sotto sezione di 1° livello e nel link "Disposizioni generali" - sotto sezione di 2° livello "Atti generali".
3. E' fatto obbligo a chiunque spetti osservarlo e di farlo osservare, quale normazione di diritto pubblico.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento, si fa rimando alla legislazione vigente in materia, al TUEL, al CCNL e Regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, specificando che in caso di contrasto varrà il principio di diritto della gerarchia delle fonti normative.

Allegato A – Regolamento graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative

PESATURA POSIZIONE ORGANIZZATIVA RESPONSABILE _____

PARAMETRI	VARIABILI	INDICATORI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Strategicità della posizione Punti 25	NESSUNA	Da valutare in relazione all'importanza, alla criticità della posizione rispetto ai programmi annuali e di medio e lungo periodo dell'Ente connessi alla posizione stessa, riscontrabili nel DUP e nel Piano Esecutivo di Gestione	0 – 25	
Livello di responsabilità Punti 30	RESPONSABILITA' GIURIDICA	Da valutare in rapporto al tipo di responsabilità (civile, contabile, amministrativa, penale e di risultato) connessa allo svolgimento delle funzioni assegnate	0 - 10	
	RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVA	Da valutare in base alla articolazione e complessità dei servizi e uffici da coordinare	0 - 10	
	RESPONSABILITA' ECONOMICA	Da valutare in relazione all'entità economica delle risorse annuali assegnate, sia in termini di entrate o di spese correnti, sia in termini di investimenti che in relazione all'effettivo grado di gestibilità delle risorse assegnate	0 - 10	
Complessità della struttura organizzativa gestita Punti 30	ARTICOLAZIONE ATTIVITÀ GESTITE	Quantità elevata di attività Omogenee	4	
		Quantità media di attività omogenee	6	
		Quantità minima di attività omogenee	10	
	IL SISTEMA NORMATIVO DI RIFERIMENTO	Non complesso	0	
		Complesso	4	
	COMPLESSITÀ ATTIVITÀ	Atti ripetitivi	4	
		Atti parzialmente ripetitivi	7	
		Atti non ripetitivi	10	
	DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ DELLA POSIZIONE	Prevalentemente interni	2	
		Sia interni che esterni	4	
Prevalentemente esterni		6		
Professionalità richiesta Punti 15	Alto grado di specializzazione richiesta per l'espletamento dei compiti affidati		15	
	Medio grado di specializzazione richiesta per l'espletamento dei compiti affidati		10	
	Equo grado di specializzazione richiesta per l'espletamento dei compiti affidati		5	
Punteggio			100	

Allegato B – Regolamento graduazione, conferimento e revoca delle posizioni organizzative

FASCE DI RETRIBUZIONE PERSONALE CATEGORIA D INCARICATO DI P.O. - Min. €. 5.000,00 Max 16.000,00

PUNTEGGIO Da	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE
60 a 63	5.000,00
64 a 67	6.000,00
68 a 70	8.000,00
71 a 73	9.000,00
74 a 76	9.500,00
77 a 80	10.000,00
81 a 83	11.000,00
84 a 86	12.000,00
87 a 89	13.000,00
90 a 92	14.000,00
93 a 95	15.000,00
96 a 98	15.500,00
99 a 100	16.000,00

FASCE DI RETRIBUZIONE PERSONALE CATEGORIA C INCARICATO DI P.O. – Min. €. 3.000,00 Max 9.500,00

PUNTEGGIO Da	FASCIA RETRIBUZIONE POSIZIONE
60 a 63	3.000,00
64 a 67	3.500,00
68 a 70	4.000,00
71 a 73	4.500,00
74 a 76	5.000,00
77 a 80	6.000,00
81 a 83	6.500,00
84 a 86	7.000,00
87 a 89	7.500,00
90 a 92	8.000,00
93 a 95	8.500,00
96 a 98	9.000,00
99 a 100	9.500,00